

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ITS MARCO POLO-FOND.PER LA MOB ILITA'
SOST.SIST.PORT.E AEROP.

Sede: SANTA MARTA - FABBRICATO N. 13 VENEZIA VE

Capitale sociale: 0,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VE

Partita IVA: 04327550275

Codice fiscale: 04327550275

Numero REA: 402223

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Settore di attività prevalente (ATECO): 854100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.220	3.663
II - Immobilizzazioni materiali	2.995	3.801
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.215</i>	<i>7.464</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.059.450	603.606
II - Crediti	409	18

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	409	18
IV - Disponibilita' liquide	530.660	249.607
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.590.519</i>	<i>853.231</i>
D) Ratei e risconti	29	-
<i>Totale attivo</i>	<i>1.594.763</i>	<i>860.695</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.000	100.000
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.500)	(4.714)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.153)	(1.786)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>96.348</i>	<i>93.501</i>
D) Debiti	1.344.036	767.194
esigibili entro l'esercizio successivo	1.344.036	767.194
E) Ratei e risconti	154.379	-
<i>Totale passivo</i>	<i>1.594.763</i>	<i>860.695</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	28.200
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	455.843	167.197
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	455.843	167.197
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.000	151.430
altri	2.479	6.922
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.479</i>	<i>158.352</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>464.322</i>	<i>353.749</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.896	4.651
7) per servizi	452.579	341.499

	31/12/2019	31/12/2018
9) per il personale	-	-
b) oneri sociali	6.752	4.960
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.752</i>	<i>4.960</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	3.249	3.249
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.443	2.443
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	806	806
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.249</i>	<i>3.249</i>
14) oneri diversi di gestione	645	522
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>465.121</i>	<i>354.881</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(799)	(1.132)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11	12
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(788)	(1.120)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.365	666
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.365</i>	<i>666</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.153)	(1.786)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci fondatori,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 20 del Codice Civile è obbligo degli Amministratori convocare una volta l'anno l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio; inoltre l'obbligo di redigere un Rendiconto annuale è richiesto per le fondazioni in quanto trattasi di elemento fondamentale per l'ottenimento della personalità giuridica e per i controlli effettuati periodicamente delle Autorità a ciò preposte. Premesso l'inesistenza di una normativa specifica per la formazione ed il contenuto dei bilanci delle Fondazioni ITS, si è volontariamente applicato le norme che il Codice Civile prevede per le società commerciali.

Pertanto il presente Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di esercizio di euro 2.153.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Informazioni sulla Fondazione

Prima di passare all'esame delle singole voci di bilancio, si forniscono di seguito alcune informazioni di carattere generale sulla Fondazione.

Dati costituzione

La Fondazione ITS – MARCO POLO è stata costituita il 2 novembre 2015 in Venezia-Mestre, con atto del Notaio Alberto Gasparotti, Registrato a Venezia il 03/11/2015 - Repertorio nr. 30187 e Raccolta nr. 17030. A decorrere dal 27 novembre 2015 la Fondazione è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche, tenuto presso la Prefettura di Venezia, con nr. di iscrizione 451.

Natura Giuridica

Gli Istituti Tecnici Superiori ITS sono stati introdotti nell'ordinamento nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 (in G.U. n. 86 dell'11-4-2008) emanato in attuazione della legge 296/2006 (finanziaria 2007), e rappresentano le chiavi di volta del riorganizzato complesso sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, fondato su partecipazione e cooperazione. Gli ITS, che possono costituirsi in base ad esclusiva previsione dei Piani territoriali di offerta formativa delle Regioni, collegano istituzioni pubbliche e soggetti privati interessati, in vista di un obiettivo di risultato condiviso, aderente a concrete esigenze socio- economiche del territorio e del Paese.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione è configurata nella forma della fondazione di partecipazione, con riferimento alla disciplina del codice civile, ed ha natura privata. Tuttavia il prevalente finanziamento con risorse pubbliche – statali e regionali – comporta:

- la qualificazione come organismo di diritto pubblico ai soli fini dell'assoggettamento alle norme comunitarie e nazionali (direttiva 2004/18/CE; Dl.gs 163/200126), sulle procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente nell'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture;
- l'applicabilità della disciplina recata dall'art. 6, comma 2, del D.L.78/2010 (convertito con L.122/2010) sul carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, nonché della titolarità di organi statutari;
- la necessità del rispetto delle previsioni del modello legale di statuto stabilito dal citato DPCM per quanto concerne la composizione ed il funzionamento dei loro organi ed in particolare della Giunta esecutiva, avuto anche riguardo alle previsioni del comma 5 del citato art. 6 del D.L.78/2010.

Modello di governance

Dal punto di vista strutturale la forma organizzativa dell' ITS è quella delle fondazione di partecipazione, dotata di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che opera nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.P.C.M. 25/01/08 e dell'art. 52, comma 2, della legge n. 35/2012.

Gli organi statutari della Fondazione sono: l'Assemblea di partecipazione, il Consiglio di Indirizzo, il Comitato Tecnico-scientifico, il Presidente e la Giunta esecutiva.

Il modello di governance adottato è di tipo dualistico, fondato sulla separazione di ruoli e responsabilità dei due organi cui è affidata la conduzione della Fondazione: il Consiglio di Indirizzo, la Giunta esecutiva ed il Revisore dei Conti.

Attività svolte

La Fondazione opera nell'ambito della formazione, nel rispetto della programmazione dell'offerta formativa regionale, assicurando l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure, che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato; sostiene l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007 per diffondere la cultura tecnica e scientifica; sostiene le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; diffonde la cultura tecnica e scientifica e promuove l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche.

Nell'esercizio 2019 sono proseguiti i corsi avviati nel 2016, 2017 e 2018 per le figure di:

- “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari” della durata complessiva di due anni formativi (2016-2018);
- “ tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale” della durata di due anni formativi (2016-2018).
- “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari” della durata complessiva di due anni formativi (2017-2019);
- “ tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale” della durata di due anni formativi (2017-2019);
- “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari” della durata complessiva di due anni formativi (2018-2020);
- “ tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale” della durata di due anni formativi (2018-2020).
- “tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain” della durata complessiva di due anni formativi (2018-2020).

Sono stati avviati tre nuovi corsi per le figure di:

- “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari” della durata complessiva di due anni formativi (2019-2021);
- “ tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale” della durata di due anni formativi (2019-2021).
- “tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain” della durata complessiva di due anni formativi (2019-2021).

Sono stati oggetto di verifica finale i corsi:

- “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari” della durata complessiva di due anni formativi (2016-2018);
- “ tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale” della durata di due anni formativi (2016-2018).

Per questi due corsi si è in attesa del Decreto, da parte della Regione, per l'erogazione del contributo a saldo.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese societarie	5 anni in quote costanti
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono iscritte sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, come stabilito dall'art. 2426 n. 11 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a canoni sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati espresi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a contributi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.213	5.135	17.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.550	1.334	9.884
Valore di bilancio	3.663	3.801	7.464
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.443	806	3.249
Totale variazioni	(2.443)	(806)	(3.249)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.213	5.135	17.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.993	2.140	13.133
Valore di bilancio	1.220	2.995	4.215

Commento

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da spese di impianto e ampliamento per euro 12.213. Sono relative a tutti i costi sostenuti dalla Fondazione nella fase di costituzione e alla realizzazione del Sito web.

Le immobilizzazioni materiali sono composte da mobili e arredi acquistati nel 2016 per euro 1.037 e macchine d'ufficio e attrezzature, acquistate nel 2017, per euro 4.098.

Attivo circolante**Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Informazioni sulle altre voci dell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
RIMANENZE	603.606	455.844	1.059.450	-
CREDITI	18	391	409	409
DISPONIBILITA' LIQUIDE	249.607	281.053	530.660	-
Totale	853.231	737.288	1.590.519	409

RIMANENZE

La voce, pari a euro 1.059.450, è composta da “Servizi in corso di esecuzione” e rappresenta la valorizzazione delle rimanenze relative ai corsi avviati dalla Fondazione che, alla data del 31/12/2019, non sono ancora terminati o per i quali si è in attesa della comunicazione, da parte dell’Ente verificatore, dell’importo del finanziamento a saldo e chiusura del corso.

Si tratta di corsi finanziati le cui rimanenze sono valutate a costo, poiché tale ammontare corrisponde a quanto verrà rendicontato all’organo preposto allo svolgimento dell’attività di verifica amministrativo-contabile per conto dell’Ente pubblico erogatore, in sede di riconoscimento del finanziamento.

CREDITI

I crediti, pari a euro 409, sono composti da interessi attivi bancari liquidati da Intesa San Paolo a gennaio 2020 per euro 11, da crediti per imposte sostitutive da 730 (euro 319) e dal credito bonus Renzi Dl 66/2014 (euro 79) utilizzati in compensazione a gennaio 2020.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Intesa San Paolo	248.796	281.172	529.968
Cassa contanti	15	143	158
Carta prepagata	796	(262)	534
<i>Totale</i>	<i>249.607</i>	<i>281.053</i>	<i>530.660</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Capitale Sociale, pari a euro 105.000, è il Fondo di dotazione della Fondazione, così come previsto dall'art 4 dello Statuto. E' composto dai conferimenti effettuati all'atto di costituzione ed in sede di adesione successiva. Si tratta di un fondo indisponibile, a garanzia del riconoscimento della personalità giuridica. Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Commento

Nell'esercizio in commento è entrato a far parte della Fondazione un nuovo socio che ha provveduto al versamento della quota di adesione pari ad euro 5.000. Il Fondo di dotazione è quindi passato da euro 100.000 a euro 105.000.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Informazioni sulla voci debiti del passivo

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
DEBITI	767.194	576.842	1.344.036	1.344.036
Totale	767.194	576.742	1.344.036	1.344.036

DEBITI

La voce debiti, pari a euro 1.344.036, è così composta:

DEBITI	
Fatture da ricevere	231.408
Erario c/tritenute collaboratore	319
Erario c/ritenute lavor. Autonomi	24
Inps collaboratori	676
Erario c/lrap	699
Erario c/lnai	3.154
Debiti marche da boll fatture elettroniche	146
Ricavi sospesi per acconti ricevuti	1.038.385
Debiti diversi	69.225
TOTALE	1.344.036

Le Fatture da ricevere, pari a euro 231.408, sono principalmente relative alle prestazioni rese nel 2019 dai docenti dei corsi.

I Ricavi sospesi, pari a euro 1.038.385, sono relativi agli acconti ricevuti per i corsi avviati dalla Fondazione e non ancora conclusi alla data del 31/12/2019. Sono composti dalle quote versate dai partecipanti ai corsi per euro 207.100 e da contributi del Miur e della Regione Veneto per euro 831.285.

I debiti diversi, per euro 69.225, sono relativi per euro 69.200 ad un contributo erogato dalla Regione che è stato restituito nel 2020 e per euro 25 a commissioni e spese di Intesa San Paolo, addebitate a gennaio 2020.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione si compone di:

- "Variazioni dei lavori in corso di esecuzione" (euro 455.843) che evidenziano la valorizzazione dei costi sostenuti e rendicontabili dei corsi non ancora terminati;
- "Contributi in c/esercizio" (euro 6.000) sono relativi a contributi erogati dalla Regione Veneto per il progetto ITS 4.0;
- "Altri ricavi e proventi" (euro 2.479), sono relativi per euro 1.700 ad erogazioni liberali incassate dalla Fondazione ai fini di utilità sociale e per euro 776 a contributi premialità destinati all'acquisto di arredi per le aule dei corsi. La differenza, pari a euro 2, è relativa ad arrotondamenti euro.

Nel 2019 sono stati erogati da parte della Regione euro 155.155 quale contributo di premialità, in base a quanto previsto dal decreto dipartimentale 1045 del 08/07/19. L'entità delle risorse è stata definita in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31/12/18, sulla base dei risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione. L'accordo di C.U. del 17/12/15 prevede che tali risorse siano destinate agli ITS per la realizzazione di nuovi percorsi formativi, garantendo migliore qualità del sistema, valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di ricerca. Nell'esercizio 2019 sono stati stanziati risconti passivi per euro 154.379, pari alla quota non utilizzata del contributo.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle

dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Commento

La Fondazione non è soggetta ad Ires ai sensi degli articoli 143 e 144 del TUIR, in quanto l'attività è resa in conformità alla finalità istituzionali dell'Ente; inoltre è rispettato il requisito che prevede che i corrispettivi delle prestazioni (quote iscrizione allievi) non eccedono i costi di diretta imputazione.

Trattandosi di ente privato non commerciale che esercita esclusivamente attività istituzionale, la Fondazione calcola l'Irap con il metodo retributivo (ricomprendendo le retribuzioni spettanti al personale dipendente, i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente e personale di terzi distaccato presso l'ente). Nell'esercizio 2019 l'imposta Irap ammonta a euro 1.365.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	3.172

Commento

Il compenso si riferisce al Revisore dei Conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nel 2019 ha incassato somme da Pubbliche Amministrazioni per euro 688.245,42 di cui euro 69.199,69 da restituire.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci fondatori, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 2.153,21.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci fondatori,

Signori Soci fondatori, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia,

Il Presidente

Damaso Zanardo